



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 18 marzo 2013

Comunicato stampa

FORESTE ITALIANE, LA CRESCITA VERDE SI MISURA (ANCHE) IN EURO DALLA FILIERA BOSCO-ENERGIA SPAZIO PER 1,2 MILIARDI DI REDDITI AGGIUNTIVI

Dalla filiera bosco – legno - energia le opportunità di reddito sono di ulteriori 1,2 miliardi di euro. Così, accanto a dinamiche di espansione delle foreste italiane – che oggi si estendono su una superficie di 10 milioni di ettari – il nuovo “conto termico” apre la strada ad una “ricapitalizzazione” del bosco. Green e redditività non sono concetti antitetici, secondo le stime di Confai, in vista della Giornata internazionale delle foreste e dei boschi del 21 marzo.

“Le nuove provvidenze – sottolinea il presidente di Confai, **Leonardo Bolis** – potrebbero rappresentare un valido strumento per mettere a frutto l’enorme patrimonio forestale di cui gode ancora il nostro Paese, incentivando la realizzazione di impianti di sfruttamento della filiera bosco-legno-energia. Non dimentichiamo infatti che oggi la superficie boschiva nel nostro Paese si attesta sulla ragguardevole soglia dei 10 milioni di ettari”.

Secondo le rilevazioni del ministero delle Politiche agricole e della Rete rurale nazionale, l'Italia vede espandere i propri boschi appenninici ed alpini, in controtendenza rispetto alle dinamiche globali. “Tutto ciò – fa notare **Sandro Cappellini**, coordinatore nazionale di Confai – avviene anche a causa di un progressivo abbandono dell'attività agricola e di pascolo che, inevitabilmente, favorisce la ricolonizzazione boschiva del territorio rurale. Boschi che da un lato si espandono, ma che dall'altro non vengono più adeguatamente gestiti e che, quindi, potrebbero trovare proprio nella filiera energetica una loro adeguata valorizzazione”.

I finanziamenti previsti dal Conto termico saranno erogati in conto capitale, in percentuale variabile del costo dell'intervento, comprensivo degli studi di fattibilità e degli “audit energetici”, ovvero delle verifiche preliminari e a posteriori previste dalla normativa.

“Gli imprenditori agromeccanici - osserva **Enzo Cattaneo**, capo dipartimento di presidenza di Confai - già dediti all'erogazione di servizi in conto terzi nei vari comparti del settore primario, sarebbero disposti a realizzare investimenti anche nella filiera bosco-legno-energia e a progettare interventi su larga scala anche in questo periodo di crisi generalizzata dell'economia. Tutto ciò purché si delinei in modo chiaro un'azione concertata delle istituzioni a supporto delle imprese del comparto”.

Secondo i calcoli di Confai, dalla filiera bosco-legno-energia si potrebbe espandere significativamente un comparto economico di alto profilo ambientale e con un valore che potrebbe crescere di almeno 1,2 miliardi di euro: ciò genererebbe in breve tempo migliaia di nuovi posti di lavoro ad elevata specializzazione.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198